DICHIARAZIONI EX ART. 94, 95 E 98 DEL D.LGS 36/2023
E AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 16-TER, D.LGS. 165/2001

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ….....

residente a ..... in via ..... n. .....

in qualità di .....

della ditta .....

con sede a ..... in via ..... n. .....

C.F. ..... P.IVA .....

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, ai sensidel DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 1 del D.lgs. 36/2023, ovvero che nei propri confronti e, nei limiti di quanto di propria conoscenza, nei confronti dei soggetti indicati al comma 3 dell'articolo 94 del D.lgs. 36/2023, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

    a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché' per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
    b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346- bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
    c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
    d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
    e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
    f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
    g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
    h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;

□ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 2 del D.lgs. 36/2023, ovvero che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4- bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

□ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 5 del D.lgs. 36/2023, ovvero:

a) operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
b) operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del requisito stesso;
c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato Articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
d) operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedura concorsuali;
e) operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
f) operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

□ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 6 del D.lgs. 36/2023, ovvero di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (cfr. Allegato II.10 al d.lgs.36/2023);

□ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 95 comma 1 del D.lgs. 36/2023, ovvero

a) gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
b) situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;
c) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economicinella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
d) rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipantialla stessa gara;
e) abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati;

□ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 95 comma 2 del D.lgs. 36/2023, ovvero di non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 al d.lgs.36/2023);

□ di non essersi reso colpevole di illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità né ricorre nelle fattispecie di cui all'art. 98 del D.lgs. 36/2023;

- al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors):

  □ di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'impresa di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

  □ di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

- di applicare ai propri dipendenti il seguente Contratto Nazionale (CCNL): _____;

□ AUTORIZZA, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti;

Luogo e data

Timbro e firma

_____

Allegare copia documento d'identità

Informativa sul trattamento dei dati personali

Il **Comune di Collecchio**, con sede in 43044 Collecchio (PR), viale Libertà, 3, codice fiscale e partita iva 00168090348, in persona del Sindaco pro tempore, nella qualità di Titolare del trattamento (di seguito "**Titolare**"), potrà trattare i dati personali forniti direttamente dall'utente (es. nei procedimenti o processi ad iniziativa di parte) o comunque raccolti dal Titolare (es. nei procedimenti o processi ad iniziativa d'ufficio). **Finalità del trattamento**: le finalità del trattamento sono connesse allo svolgimento dei suoi compiti istituzionali relativamente all'esecuzione delle attività affidate dal Comune di Collecchio. In particolare, il Titolare potrà trattare: (i) dati personali comuni (es. identificativi, di contatto, ecc.); (ii) solamente se necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali per motivi di interesse pubblico rilevante, dati personali particolari (dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona). **Base giuridica del trattamento**: l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare stabilito da una norma di legge o, nei casi previsti, di regolamento, costituisce la base giuridica che legittima il trattamento da parte del Titolare dei dati personali comuni ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e, GDPR e dell'art. 2-ter Codice Privacy, e dei dati personali particolari ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. g, GDPR e dell'art. 2-sexies Codice Privacy. **Natura dei dati personali**: il conferimento dei dati personali da parte dell'utente è facoltativo, ma necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Il mancato conferimento potrà quindi comportare l'impossibilità per il Titolare di procedere e dare esecuzione ai propri compiti con conseguente possibile pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse. **Periodo di conservazione dei dati personali**: i dati personali dell'utente saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità connesse ai compiti istituzionali sopra menzionate e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla legge. **Accesso, comunicazione e diffusione dei dati personali**: i dati personali trattati potranno essere resi accessibili a: (i) dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati al trattamento dei dati personali; (ii) soggetti terzi che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, anche nella loro qualità di responsabili del trattamento dei dati personali. I dati personali trattati non potranno essere oggetto di comunicazione ad altri soggetti determinati, né di diffusione a soggetti indeterminati, se non in forza di una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. **Diritti degli interessati**: l'utente ha il diritto di ottenere dal Titolare, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. GDPR). Apposite istanze possono essere presentate contattando il Titolare ai recapiti quivi indicati. Qualora l'utente ritenga che il trattamento dei suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, o di adire le opportune sedi giudiziarie. **Modalità di esercizio dei diritti**: l'Utente potrà in qualsiasi momento esercitare i suoi diritti contattando il Titolare ai seguenti recapiti: Comune di Collecchio, viale Libertà, 3, 43044 Collecchio (PR), e-mail: urp@comune.collecchio.pr.it, PEC: protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it. Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer o "DPO"), che potrà essere contattato dall'utente per esercitare i suoi diritti, nonché per ogni ulteriore informazione e/o richiesta, al seguente indirizzo di posta elettronica: studiobarbieri@mywaysec.com Un'informativa sul trattamento dei dati personali più dettagliata è consultabile negli uffici e/o sul sito internet del Titolare.